

Leviatano

Garavaglia, il cattolicesimo migliore

di Stefano Folli

Questa è una storia italiana che racconta di un tempo che forse non esiste più. Un tempo in cui ci si poteva dividere sulle idee e sulle passioni in forme anche aspre; in cui la politica era sinonimo di conflitto dialettico talvolta inconciliabile, tanto che i compromessi erano "storici", ma nel quale esisteva un reciproco rispetto. Mariapia Garavaglia è una

delle protagoniste di quell'epoca. Ha testimoniato con dignità e tensione morale i valori in cui ha creduto, che sono quelli tipici del cattolicesimo democratico, nutrito di slanci solidali nella volontà di mettere in pratica i principi della dottrina sociale della Chiesa. Non sono stati gli unici valori in campo, come è ovvio, nel corso della storia d'Italia che Benedetto Croce definiva "complessa e complicata", ma nella testimonianza di figure come Mariapia si può leggere in filigrana la vicenda nazionale lungo l'intero Novecento, fino a comprendere il percorso fatto e a valutare quanto sia importante aver abbattuto gli "storici steccati" tra laici e cattolici, ossia le opposte intransigenze, secondo la famosa immagine spesso richiamata da Giovanni Spadolini. Ora Mariapia Garavaglia ha condensato una sorta di autobiografia in un agile libretto (*Perché io no?*). Leggendolo, si capisce cosa vuol dire aver fatto qualcosa di fondamentale per la

condizione femminile e l'uguaglianza uomo-donna attraverso il lavoro costante e quella coerenza che non ha bisogno di proclami ideologici. Giovane militante della Base democristiana, allieva di Giovanni Marcora, parlamentare poco più che trentenne, poi tanti incarichi nelle istituzioni: per brevità ricordiamo qui la responsabilità di sottosegretario prima e poi di ministro della Sanità nel governo Ciampi (1993-'94), incarico nel quale ha lasciato una traccia profonda in virtù della sua competenza; commissario straordinario e poi presidente della Croce Rossa; vicesindaco di Roma a fianco di Walter Veltroni (autore della prefazione). Si potrebbe continuare, anche attingendo agli spunti offerti dalle note di Maria Chiara Mattesini. È un libro fatto di piccole e grandi storie, di ritratti dei personaggi incrociati nel cammino della vita, di emozioni, di traguardi raggiunti. In una parola, di buona politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

